



Or.S.A. Trasporti

Organizzazione sindacati autonomi e di base
SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma ☐ 06/491220 Fax 06/47307679

Email: sr.roma.orsaferrrovie@sindacatoorsa.it

Settore Autoferrotranvieri di Roma e Lazio

INIDONEI “DIRIGENTI” DEL TRAFFICO!

Utilizzando la *metafora* descritta da **Daniele Luttazzi** per spiegare il rapporto tra gli italiani e l'attuale Presidente del Consiglio riusciamo a comprendere e chiarire anche la relazione tra le OO.SS. firmatarie del recente accordo degli inidonei e la Dirigenza Aziendale di ATAC. Come in un *rapporto anale*, dopo un'iniziale resistenza, provocata dal dolore della penetrazione, arriva il piacere e, gemendo, si grida: *ancora, ancora!* C'eravamo lasciati, prima delle vacanze, con R.I. interrotte tra le parti, con tanto di toni bellicosi, la messa in discussione di tutto quello che stava facendo l'ATAC, e come per incanto, ai primi di settembre, tutto risolto e procedure di raffreddamento esperite positivamente. E' ciò che si evince, senza dubbio alcuno, dalla chiusura del verbale di riunione dell'8 settembre u.s., facendo esplicito riferimento all'accordo sottoscritto, in pari data, in materia d'inidoneità del personale. Scorrendo attentamente i due distinti verbali non riusciamo a cogliere nulla di positivo e apprezzabile per i lavoratori, oltre alla stesura delle firme sottostanti le diverse sigle sindacali, tutte perfettamente identiche, equidistanti e poste nello stesso posto nei due documenti diffusi, in una diligente ed efficace applicazione della metodologia del “*copia e incolla*”.

Venendo al merito le novità rilevanti rispetto agli accordi e alle norme preesistenti in materia nell'ex Met.Ro. sono:

1. Definita la figura professionale di riqualificazione per il personale di movimento (guida e condotta) con quella di “**Addetto alla Mobilità**”, parametro 170, se proveniente dal 183 o 190;
2. Per tutti gli altri provenienti da **parametri inferiori**, in via pressoché esclusiva, il **profilo d'assegnazione** si troverà *nei settori direttamente impegnati nella produzione del servizio, nelle attività di verifica e vendita dei titoli di viaggio e sosta, di controllo in merito a circolazione e sosta entro le corsie riservate al trasporto pubblico, con esclusione delle attività amministrative e di quelle a queste assimilabili*, con parametri dal 151 al 100;
3. Il ripristino, secondo quanto previsto ai punti 4,5,6,7 dell'allegato 2) dell'Accordo Nazionale 27/06/86, del trattamento economico normativo, che ricolloca il lavoratore inidoneo integralmente nella figura professionale di riqualificazione, riconoscendogli la maggiorazione di paga **ad personam** solo con anzianità di qualifica maturata minima di 10 anni e **riassorbibile** da futuri miglioramenti contrattuali;
4. In caso d'**inidoneità temporanea**, per tutto il periodo di durata, il lavoratore è assegnato a un'apposita struttura istituita presso l'**Area Programmazione e Controllo**, al fine di garantirne la salvaguardia professionale, il necessario recupero psicofisico ed i livelli di produttività;
5. Dalla data di sottoscrizione è abrogato e sostituito ogni altro accordo precedente in merito.

Basterebbe la descrizione di questi punti per spiegare la ns. indignazione ma, per chi non avesse ancora compreso e volesse confrontarsi dialetticamente, aggiungiamo che prevedere come profili d'assegnazione per inidonei permanenti, di qualsiasi provenienza, qualifiche riguardanti i **Servizi Ausiliari per la Mobilità** è al tempo stesso una forte provocazione e, nella maggior parte dei casi, uno spreco di risorse. Dopo le polveri della galleria per le scale mobili di Termini agli inidonei non si potevano far mancare, forse per apprezzarne la differenza, anche quelle procurate dallo smog del traffico. L'intento persecutorio da parte dell'Azienda nei confronti di chi, suo malgrado, incappi in questa sventura è talmente evidente che chi lo nega e non lo vuol vedere ne diventa complice. Chi dice che quanto previsto in precedenza sul mantenimento del trattamento ad personam per chi diventerà inidoneo in futuro, pur avendo il doppio requisito dei 25 anni d'anzianità aziendale e di 55 anni d'età, sarà mantenuto solo perché così gli è stato detto verbalmente, nega la realtà dei fatti. Il discorso è valido solo per chi già si trovava in questa situazione prima della firma dell'accordo del 9 settembre '10, mentre per chi dovesse incapparvi dopo questa data, non sarà più così. Anche per l'inidoneità temporanea, d'ora in avanti, cambia il regime attuativo e chi dovesse subirla, sarà assegnato all'Area Programmazione e Controllo e i macchinisti, come succedeva in precedenza, non resteranno più nell'ambito del proprio deposito d'appartenenza.

L'ironia, nel titolo, e la satira, nel richiamo alla metafora di D. Luttazzi non ci appagano di certo. E' inspiegabile per noi che tra le procedure di conciliazione del conflitto tra le OO.SS. firmatarie di accordo e verbale in questione e la Soc. ATAC non si trovino tracce e riferimenti dell'inquinamento delle gallerie metropolitane dalle presenze di polveri e Radon, come da impegni sottoscritti e disattesi in un recente accordo. Cosa ne è stato ad esempio dell'incarico affidato al prof. Bergamaschi per i rilevamenti del gas radioattivo mai effettuati sulla linea A? Non compaiono nemmeno notizie delle assunzioni già previste di macchinisti e operai, nonostante le prove selettive esterne si siano completate da tempo. E' vero, come s'insinua, che non ci sono più i fondi per finanziarle? La ns. O.S. è stata ormai da mesi definitivamente estromessa da ogni informativa e trattativa su tutte le questioni, comprese quelle che si riferiscono alla ns. vertenza che ci ha visto, insieme ai lavoratori, protagonisti di molti scioperi con adesioni in costante crescita. Abbiamo per tal motivo recentemente depositato una **denuncia per attività antisindacale con un art. 28** di cui vedremo presto gli esiti. L'Esposto presentato in Procura sulla presenza di polveri nelle gallerie, dopo l'inchiesta che aveva confermato l'esistenza del problema, è stato inspiegabilmente archiviato. Stiamo valutando il da farsi e molto probabilmente lo ripresenteremo. Ci costituiamo **Parte Civile** nel processo **sull'incidente di piazza Vittorio** del 2006, visto il rinvio a giudizio, notizia dell'ultima ora, ottenuto dal Magistrato titolare dell'inchiesta, di 3 Dirigenti Aziendali, oltre al macchinista. Non crediamo sia obiettivamente possibile per noi fare molto di più. Sicuramente la **salute** e la **sicurezza** dei lavoratori ci stanno molto a cuore e non demorderemo, ma è necessaria una forte consapevolezza di tutti i soggetti interessati e ognuno può e deve ribellarsi nella quotidianità al tentativo di abbassare ulteriormente la guardia su tali questioni, perché troppo vincolanti e costose, a discapito della competitività, come detterebbero le leggi di mercato secondo gli attuali governanti. Chiunque si rivolgerà alla ns. O.S. avrà una sponda attenta e sensibile, ma non è possibile per nessuno indugiare ulteriormente, perché potrebbe avviarsi un processo irreversibile che sta già determinando, per le nuove generazioni condizioni di vita sociale, non solo economiche, peggiori di quelle vissute dai loro padri.

Roma, 18 settembre 2010